

Commissione di Vigilanza

Note sul Contratto di servizio Mimit-Rai 2023-2028

04/08/2023

Il Forum Nazionale del Terzo Settore, l'organismo più rappresentativo di tutto il complesso mondo dell'associazionismo, del volontariato e dell'economia sociale, come riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ribadisce la massima attenzione nei confronti della Rai come servizio pubblico radiotelevisivo e, in quanto tale, come garanzia effettiva di attuazione dell'art. 21 della Costituzione.

Per questa sua caratteristica di essere incardinato nei valori della Costituzione, suggeriamo che la **realizzazione del Contratto di Servizio** possa basarsi su un **allargamento della consultazione anche ai soggetti sociali del Terzo settore** che rappresentano i cittadini e rendono praticabili questi valori dal punto di vista sociale (persone con disabilità, diritti civili, solidarietà, cooperazione internazionale, sostenibilità ambientale, povertà educativa e minorenni, inclusione, minoranze sociali e linguistiche).

Riteniamo che i riferimenti al "sociale" della bozza di Contratto di Servizio siano troppo generici: occorre che vengano integrati con un esplicito richiamo al **"terzo settore"**, con **preciso riferimento alla Legge delega 106 del 2016**, che definisce il terzo settore ("... il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà") e con riferimento al **Codice del Terzo Settore (d. lgs. 117/2017)**, che definisce quali sono gli Enti del Terzo settore ("organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale... iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore"). Chiediamo che venga inoltre evidenziato il riferimento alla **"coesione sociale"**, il valore costituzionale di riferimento al quale dovrebbe tendere la funzione sociale Rai, racchiudendo la necessità di raccontare e dare voce ad una comunità articolata e complessa di persone e di sensibilità culturali.

L'accesso al servizio pubblico Rai va garantito anche attraverso una serie di spazi, canali e opportunità dedicate, capaci di semplificare il rapporto cittadino-Rai e dare rappresentazione della comunicazione sociale che esprimono tutti i soggetti del Terzo settore. Da quelli nazionali a quelli territoriale, con particolare riferimento alle TGR sedi regionali Rai. Anche i programmi dell'accesso possono essere utili in questa chiave.

In riferimento all'Art. 21 della bozza di Contratto di servizio, laddove si parla di **Commissione Paritetica**, è opportuno che sia data **rappresentazione ampia alla complessità sociale e culturale**, senza ridurre la tematica alla sola disabilità. Apprezziamo il lavoro svolto dalla Commissione Paritetica e lo spazio dato alla tematica della disabilità ma chiediamo di allargare lo sguardo a tutti gli aspetti di cui si occupa il Terzo settore per rendere le nostre comunità più inclusive e attive. All'interno di un'offerta radiotelevisiva più attenta alla complessità sociale e al Terzo settore, può trovare maggiore forza anche il racconto del mondo e delle persone con disabilità.

Chiediamo che sia attivato un collegamento stabile e una **sinergia tra la Commissione Paritetica**, istituita presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e il **Consiglio Nazionale del Terzo settore**, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

In relazione all'Art. 7 della bozza di Contratto di servizio, nel raccogliere l'impegno di raccontare lo "sport e gli stili di vita responsabili", si fa riferimento alle sole Federazioni sportive nazionali, intendendo quelle del Coni, preposte all'attività di alto livello, mentre sarebbe bene venissero anche coinvolte le associazioni chiamate da sempre a compiti di promozione sportiva e sociale, come gli **Enti di promozione sportiva**, che svolgono compiti di diffusione del valore sociale e per tutti dello sport. Chiediamo di utilizzare la formulazione della legge n.86 del 2019 di riforma dello sport e successivi Decreti attuativi e correttivi in merito al ruolo dei vari soggetti sportivi.

Riteniamo che venga **esplicitato l'impegno della Rai sui valori dell'accoglienza, della cooperazione internazionale e dell'inclusione**, sul racconto delle diverse realtà sociali del nostro Paese e sull'educazione alla cittadinanza. Attraverso un'adeguata organizzazione e un broadcasting capace di favorire sedi di confronto e interlocuzione tra direzioni di rete, di testata, redazioni e Forum Nazionale del Terzo Settore, attraverso strutture Rai ad hoc come Rai per la sostenibilità sociale, che potrebbero agevolare anche la mutua formazione e aggiornamento tra giornalisti e organizzazioni sociali.

Occorre, infine, rendere l'art 2, punto 5, lettera l, della bozza di Contratto di servizio più orientato al pluralismo sociale e culturale, laddove si sottolinea: "il valore del volontariato e dell'impegno civile sia nazionale che internazionale". Proponiamo di aggiungere un riferimento esplicito al Terzo settore, all'economia sociale, alla promozione sociale, oltre che ai valori di cooperazione internazionale.